

Ludovico Nocentini: — L'Europa nell'Estremo Oriente e gli interessi dell'Italia in Cina. Ulrico Hoepli. Ed. Milano.

Questo volume si presenta al giudizio del pubblico con duplice intendimento. Il primo è di dare un saggio generale e sommario delle relazioni che sono corse dai tempi antichi ai moderni fra l'Occidente e l'Asia...

L'altro intendimento è quello di mettere a confronto la nostra azione degli altri paesi. Il Nocentini ha scritto un libro di attualità che certo gli meriterà molto onore e molta lode dagli studiosi di politica coloniale...

Ugo Ojetti — Il cavallo di Troja — E' il secondo volume di novelle che il nostro arguto compagno ha pubblicato, e altri ancora speriamo ne vengano.

Dalla così varia e non superficiale versatilità del nostro scrittore, romanziere drammaturgo, critico d'arte e giornalista, ogni lettore avrà sentite che l'Ojetti ha ormai mirabili facoltà di novelatore: semplicità e snellezza di stile e di lingua, un acume sottile e originale, l'osservazione bonaria garbata ed un umorismo indulgente e di buona lega...

Ne è venuto fuori un libro vario che si legge tutto d'un fiato, che non si vorrebbe mai veder finire, che vi riposa e vi ingentilisce e dice cose nuove e senza parere: e negli sbalzi d'una in altra novella differente e nei rapidi passaggi, per un legame celato è tenuto da quel senso di umanità gentile e sincera che spirava da tutto il volume.

Queste sue qualità che ormai all'Ojetti non si possono negare, e che costituiscono la caratteristica originale di tutta la sua varia produzione. Ogni pedante, ogni scontento anche nell'esame delle sue novelle, potrebbe trovare i difetti di queste sue qualità: la facilità la superficialità abilmente mascherate dalla garbatezza dello stile; la mancanza di una dove pur sarebbe necessario, di qualche tratto forte e incisivo, d'una pennellata robusta...

«A cominciare dalla fine di questo mese, la rassegna Giovanni Bonio, edita a cura di Edoardo Chiaruzzi, inizierà il turno mensile delle sue pubblicazioni. Essa uscirà in doppio formato di quarantotto pagine, in elegantissima veste tipografica, ogni fine di mese. Vi collaboreranno i più eminenti scrittori d'Italia. L'abbonamento annuo è di lire tre; il prezzo di ogni fascicolo è di cent. 30. Dirigere lettere, vaglia e cartoline all'editore Edoardo Chiaruzzi — Napoli, Piazza Cavour, 13».

Il Socialismo

Cerignola. Problemi Sociali. Arturo Labriola: — I travestimenti filosofici del riformismo. Vito Lottarone: L'usura nel Mezzogiorno. Vita proletaria internazionale. Robert Michels: — Dalla Germania Scienza ed Arte. Paolo Orano: — I patriarchi del Socialismo. Libri ed opuscoli. Rodolfo Savelli: — La economia sociale.

TEATRI E CONCERTI

Concerto Albanese

Oggi alle 16 alla sala Dente con la cortese collaborazione di maestri e dilettanti, sarà dato sotto la direzione dell'artista Luigi Albanese un concerto con sceltissimo programma, a beneficio di un orfanello dell'arte, certamente sarà una festa d'arte e di carità.

Federazione Giovanile Socialista

Sezione di Napoli

Il consiglio direttivo è convocato per lunedì 30 corrente alle ore 8. Dovendosi trattare di questioni urgentissime e vitali per l'associazione, è necessario che nessun consigliere manchi.

Comitato di propaganda. Promosso dalla sezione giovanile, oggi avrà luogo, ad Arzano un pubblico comizio di protesta contro il massacro di Cerignola.

L'adunanza è fissata per le ore 11 1/2 precise.

Oratori: Mattia Coppola, Oreste Gentile, Francesco Del Corral e Luigi De Siena.

Presiederà Benigna Nativi. Interverranno i socialisti di Giugliano con il proprio vessillo.

In Tribunale

È stato, nei giorni scorsi, alla quinta sezione del nostro Tribunale deferita una causa, a carico del dott. Mancuso, imputato di avere, per grave trascuratezza professionale, prodotta una grave malattia e debilitazione permanente in una giovane donna. L'imputato è difeso dall'on. Placido, la parte civile dal marchese Quarto.

Quello che è naturale, in questa causa, è che mentre tutti i gross-bonnets della ostetricia di Morisani in testa si prestano volentieri a venire come periti di difesa, non è stato possibile tra i medici napoletani, trovarne un solo che accettasse di essere perito di accusa, in questa causa.

Così la solidarietà professionale si trasforma nel rifiuto di rendere il proprio ufficio, e nella solidarietà nella disaccortezza e nel reato. E questo è deplorabile.

CRONACA

Borsa del Lavoro

La Vittima del Lavoro

Raffaele Amato, un operaio mite, buono, operoso, lasciava la vita compiendo il suo dovere di lavoratore sulla R. torpediniera «Zeffiro».

Gli operai napoletani preceduti dal labaro della Borsa del lavoro ne vollero onorare la memoria intervenendo compatti ai funerali, che per il gran numero d'interventi, e per l'immenso popolo che ci seguiva, riuscivano oltremodo imponenti.

Vadano alla famiglia le più sincere condoglianze dei lavoratori organizzati, le quali valgono a lenire in parte il suo acerbo dolore più di qualunque premio d'infortunio o di qualsiasi tardo pentimento degli industriali.

I tramvieri

La notte del 25 nel numerosissimo comizio dei tramvieri fra le altre accuse ben determinate: furono fatte dall'ex ispettore Generale Marco Ferri a carico della direzione, del direttore Vilers e di un magistrato, rivelazioni che non possono rimanere nel dimenticatoio; inoltre venne discusso della grave offesa arrecata dal Vilers ad un rappresentante del Regio Ispettorato del locale circolo delle ferrovie, che a termine dell'art. 194 del cod. pen. rende insostenibile il Vilers nella sua carica. Mentre telegraficamente è stata invocata una inchiesta al Presidente della Società residente in Bruxelles poiché la Stampa cittadina ha creduto tacere su tutto e le autorità sonnecchiano, la Lega chiede l'intervento immediato del Governo e del capo della Provincia.

Intanto prossimamente verrà indetto un pubblico comizio ove saranno denunziati alla cittadinanza tutti i fatti che valgono a dimostrare a chi bisogna attribuire le cause della agitazione del Personale Tramviario.

In detto comizio sarà anche discusso dell'abolizione della prima classe e delle corse operaie a centesimi 5.

Per gli addetti agli ospedali

La federazione regionale tra gli infermieri incaricava il compagno Volpe per la riorganizzazione della classe, ed infatti mentre già si sono costituiti in lega di miglioramento i custodi dei Manicomii, sabato 4 giugno saranno convocati alle ore 8 sulla Borsa del Lavoro gli addetti agli ospedali Incurabili, Cotugno, Pace, Pellegrini, Borgo Loreto, Gesù Maria, Lina ed Internazionale i quali con i Custodi dei manicomii costituiranno la sezione ospedaliera napoletana. In settimana verranno distribuiti i manifesti d'invio, e noi ci auguriamo che nessuno manchi.

Legna parrucchieri

Sulla Borsa del Lavoro viene distribuito gratis a tutti i lavoratori Parrucchieri, un indovinatissimo numero unico «Il Parrucchiere dell'Avvenire» edito a cura della lega dei lavoratori napoletani, che oltre a contenere articoli di vera propaganda, riporta molte notizie tecniche.

Noi auguriamo che presto diventi un organo professionale.

Portieri e Fontanieri Risanamento

Venerdì 27 in una numerosissima assemblea votavano il seguente ordine del giorno.

La classe dei portieri e fontanieri del Risanamento, fa noto che la Società di Mutuo soccorso riorna a far parte della lega di resistenza per poter ottenere dalla società quei miglioramenti che essa chiede e che esporrà in un memorandum che presenterà alle autorità competenti.

Ci congratuliamo dell'avvenuta fusione, perché almeno gli operai ancora una volta si convincono che non è nelle direzioni che si deve sperare, ma nell'aiuto e nell'affratellamento dei lavoratori.

I Gassisti

Martedì alle ore 11 si riunirà tutto il personale del Gascometro e gli accenditori per prendere atto delle concessioni fatte dalla società del gas.

La lega tagliatori e guantai

Invita di urgenza i soci per l'assemblea generale che si terrà domenica 29 corr. alle ore 11, (nella Borsa del Lavoro,) per discutere un importante ordine del giorno.

Poi rende noto agli operai guantai in Napoli che la lega raccomanda la sottoscrizione a pro degli scioperanti di Torre Annunziata, e che ha ricevuto fra i suoi soci L. 13,90, più lire 13,30, dagli operai guantai residenti di Roules (Belgio) Totale di lire 27,20 che sono state consegnate come 1. quota alla commissione esecutiva della Borsa del Lavoro di Napoli, da rimetterla a quella di Torre Annunziata a pro degli scioperanti.

Lavoranti scarpe inchiodate

La lega fra i lavoranti di scarpe inchiodate sistema americano, attenendosi strettamente alle norme dello statuto, nell'odierna assemblea del 22 maggio 1904 deliberava:

Attesochè tutti i capi d'arte sono considerati come figli della stessa famiglia, della lega dei lavoranti di scarpe inchiodate, perchè nati da essa, invitano i suddetti ad avere un trattamento migliore per i loro confratelli d'arte e li avviano fin d'adesso che con prossimo invito personale saranno chiamati dai rappresentanti della Lega per venire ad un accordo fra operai e capi d'arte. Si spera che questo passo non sarà dato invano e che tutti risponderanno all'appello da noi rivolto.

I ferrovieri

Ordine del giorno

I soci del Sindacato operai ferrovieri Sezione S. Giovanni a Teduccio, riuniti in assemblea la sera del 26 maggio 1905: — udita la parola franca, sincera e persuasiva dell'instancabile compagno Peraudo mandatario del Comitato Centrale, rinnovano ad esso i sentimenti più alti di stima e di fiducia.

Inneggiano alla pace fatta tra le due corporazioni Riscatto e Federazione, ringraziando tutti coloro che hanno interposto i loro buoni uffici per essa.

Accettano con orgoglio e con soddisfazione la fusione delle due Sezioni, Napoli e S. Giovanni ed il trasporto della propria sede alla Borsa del Lavoro, presidio di tutte le forze organizzate.

E nel far voti che tutti i ferrovieri d'Italia si ringano vicinissimi nella loro cerchia di organizzazione per essere in grado di accettare la sfida nel 905.

Protestano altamente contro il sangue dei loro fratelli di Cerignola del quale il piombo regno ancora una volta ha voluto bagnare, e impunitamente il suolo italiano.

Mandano un saluto di cuore ed una parola di conforto ai compagni in lotta di Torre Annunziata che da ben 44 giorni combattono con intrepidezza una lotta eroica ed aprono a loro proseduta stante una sottoscrizione, invitando i compagni di tutta Italia ad imitarli.

Fanno voti altresì perchè l'onor. Nofri voglia rinunziare all'invito avuto dal Governo di far parte della commissione d'inchiesta sulla marina perchè possa dedicare la sua valida opera alla causa dei ferrovieri.

Un caporale delle guardie Municipali

Nel nostro N. 459 pubblichiamo un reclamo contro tal Parravicino, caporale delle guardie municipali, il quale, credendosi onnipotente nei galloni che porta, aveva un giorno coperta d'ingurie, per futili motivi, una signora del suo palazzo; e lo additammo all'attenzione dell'Assessore del ramo.

Il tracotante milite, per vendetta, e per mostrare che s'infischia dei reclami, qualche giorno dopo elevò contravvenzione contro la signora melesim, col pretesto che avesse steso dei panni sul balcone, ottenendone, perchè indisse sulla sua sola dichiarazione la condanna.

Speriamo che questa volta l'assessore ed il comandante delle G. M. vorranno far notare al Parravicino, per la meno, ove anche fosse stata giusta la contravvenzione (ciò che non è) la grave intemperanza di averla elevata proprio lui, che giorni prima per le persecuzioni contro la stessa signora era stato richiamato.

Pubblico Comizio

Giovedì, 2 giugno, alle ore 1 1/2 a. m. avrà luogo a Portici in via Camito n. 9, un pubblico comizio di protesta per l'eccidio di Cerignola.

Interverranno vari oratori da Napoli. Al Comizio sono invitate le associazioni dei comuni vesuviani.

Ad iniziativa della sezione socialista di Grumo, oggi alle ore 13 1/4 avrà luogo un pubblico comizio, di protesta contro il luttuoso avvenimento di Cerignola.

Parleranno: Raffaele Castaldi, Oreste Gentile, Benigna Nativi. Presiederà il dottore Americo Graziani.

Corriere delle Provincie

Portici (F. Des) Domenica scorsa i due partiti borghesi che dilanano Portici offrirono un loro comico spettacolo col consenso delle autorità di P. S. Il comm. Poli indisse per detto giorno un comizio elettorale, invitando a contraltorio gli avversari. Il partito d'opposizione accettò. Si era per cominciare il comizio quando i partigiani dei due partiti si dissero tali e tanti insulti, che la P. S. fu costretta a decidersi a sciogliere il comizio.

Per la nessuna garanzia di serietà che offriva il comizio, la Sezione socialista ritenne bene di astenersi dal prendervi parte. Quando poi compariva al pubblico un manifesto a firma d'un gruppo di socialisti, dichiarante che essi accoglievano l'invito del comm. Poli, la Sezione, onde rendere noto il proprio dissenso, comunicava al giornale Roma una rettifica, intesa a stabilire che il detto gruppo non aveva a che vedere colla Sezione. Ed è bene che si sappia che il partito socialista ha le assemblee delle sezioni od i congressi per le deliberazioni, e quindi non ammette iniziative estranee ed isolate, quantunque pomposamente annunciate sotto il nome socialista.

Cosenza (A. M.) — Domenica si è tenuto qui un congresso socialista provinciale, per iniziativa di questo circolo locale da pochi mesi ricostituito.

Gli intervenuti sono stati numerosi e la discussione serena ed elevata. Ha parlato per primo il dott. Pasquale Rossi, il quale, dopo aver mandato un saluto alle vittime di Cerignola, e ricordata l'opera di Enrico Ferri, ha fatto una relazione sulle condizioni del partito nella provincia di Cosenza, facendo proposte e voti di augurio per l'avvenire.

Vincenzo Mosciano, chiamato a presiedere, ha poi parlato esprimendo anche egli voti di augurio. Dopo ampia discussione si è stabilita la fondazione di un organo provinciale con carattere nettamente socialista; all'uopo si è nominata una commissione che studii i mezzi per raccogliere i fondi necessari.

In riguardo alla tattica elettorale, il congresso si è affermato sopra un ordine del giorno che ammette in linea di massima l'intransigenza, salvo casi eccezionali, nei quali l'approvazione delle deliberazioni delle singole sezioni è sottoposta alla federazione provinciale.

Si sono nominati cinque membri per federazione provinciale. In ultimo si è fatta una sottoscrizione per Torre Annunziata.

Considerato che questo è il primo congresso provinciale, dopo un periodo di abbandono e di disorganizzazione delle forze socialiste della pro-

vincia, noi possiamo dirci soddisfatti. E speriamo che questa riunione sia l'inizio di un'opera concreta ed efficace di propaganda nella nostra regione.

È necessario però che anche la Direzione del partito prenda a cuore e coadiuvi l'opera nostra, invitando specialmente qualche propagandista, il cui intervento è richiesto da tutti i circoli ed è in questo principio di risveglio assolutamente necessario.

Ci associamo volentieri alle parole di commento del nostro compagno, e speriamo anche noi che questo congresso sia l'inizio augurale d'un periodo fecondo e attivo. Il socialismo nell'Italia meridionale ha cammino lungo e difficile da percorrere, soprattutto nelle Calabrie.

Bisogna guardarsi, specie nei principii, dalle facili alleanze e dalle variopinte vittorie elettorali; ecco perchè crediamo sia un ottimo segno l'approvazione dell'ordine del giorno che sanziona in massima l'intransigenza.

At Majora.

Cast. di Stabia — Questioni magistrati — Tutti i maestri, nessuno escluso, hanno sottoscritto la domanda diretta a questo Comune e tendente alla ripristinazione del sopra-soldo soppresso. Questa volta si fa davvero?

Ci è stato, è vero, un po' di tentennamento, il passo incerto, la mossa equivoca, il tirarsi indietro, ma è durata poco.

I privilegi hanno tenuto per lunghi anni divisi i maestri, oggi l'interesse comune li ha uniti. Noi ci auguriamo che resti saldo il principio della solidarietà e sia bando per sempre il movimento individuale, tanto dannoso per le scuole e per i maestri medesimi.

La richiesta degli insegnanti primari è giusta, perchè fondata sul diritto acquisito.

Solo il medico Eduardo de Lutiis, che è proprio l'assessore per la pubblica istruzione va spuntando sentenze.

Ma non sa il dotto dottore che in fatto di sentenze rida ben chi ride l'ultimo? La causa Matteucci informi!

Istituti religiosi — Per il cuore del marchese de Tarris sorse qui l'orfanotrofio di S. Anna.

Per raggiungere i suoi scopi altamente umanitari il marchese de Tarris lasciò la non lieve somma di lire 400.000. E' debito della stampa di vedere se lo scopo che si prefisse il suddetto benefattore sia stato mai raggiunto, e se potrà, quando che sia, essere attuato.

Per ora notiamo che alla direzione interna di questo orfanotrofio vennero chiamate le cosiddette pupille della carità.

Piano di Sorrento. — Consiglio Comunale. Tra il 2 e 3 maggio 1904.

Tra le molte cose da discutere in Consiglio è quella della reintegrazione del posto di direttore di lattico. Posto che l'istesso Consiglio sopprimeva nella tornata del 30 settembre 1903 con 8 voti su 11, dappoichè l'ufficio non rispondeva al scopo! Nella discussione però tenuti in detta tornata il sindaco signor Cocorullo affermava essere tale soppressione necessaria per due ragioni: per economia e perchè erano pervenuti diversi reclami, sia dei padri famiglia che dei maestri delle scuole per il cattivo funzionamento di detto ufficio.

Prevedendo una tornata molto burrascosa ha creduto necessario o recarmini per giudicare i consiglieri nel nostro Comune quale condotta avrebbero tenuta, trattandosi di una decisione non solo molto delicata per essi quanto grave.

Ricevo la prima delusione! Del pubblico eravamo in 3! C'è da starsene allegri!!

Dei componenti il Consiglio, presenti 10. Proprio gli stessi che nella Tornata del 30 emanarono il verdetto.

Il Segretario legge una lettera dell'ispettore scolastico molto lusinghiera per il Vincenzo Aprea l'ex direttore.

Dopo tale lettura il segretario annunzia esserci pure una lettera del Vincenzo Aprea nella quale protesta la sua innocenza.

A porte chiuse si procede alla discussione e votazione.

Prevedonsi scene violente, e lunghissimi discorsi. Chi sarà l'elitto?

Dopo circa tre minuti l'usciera apre le porte. Io naturalmente rimango al mio posto supponendo essere il messo incaricato per qualche bottiglia d'acqua onde rinfrescare l'ugola dei prossimi oratori. Un mio vicino mi fa osservare essere avvenuto parto.

Infatti dopo 3 minuti e con una discussione (muta) il Consiglio riassume con 9 voti ed uno bianco il signor Vincenzo Aprea a direttore di didattica....

Così il consiglio ha riangiata la sua deliberazione, quando ancora oggi persistono le ragioni che nel settembre scorso fecero sopprimere il posto di direttore didattico.

Sorrento — Concorso di un posto di Maestro di Musica. Consiglio Comunale. Tornata 19 maggio 1904. Due pesi e due misure — L'anno 1903 la giunta in seduta ordinaria espose al Consiglio la terna scelta dall'accademica di S. Cecilia e i signori Santoro-Buonocore-Esposito. Il Consiglio nella seduta deliberava la nomina del primo Santoro, il quale rifiutò il posto per l'esiguità del salario e per il breve tempo della nomina.

Intanto si passò al 2. maestro Buonocore, il quale s'impose al consiglio acchè avessero modificato il capitolato aumentando gli anni di nomina da 2 a 5 e lo stipendio da lire 1500 a lire 1600.

Il Consiglio convocato in seduta ordinaria il 19 maggio aderì alle richieste del maestro. Il consigliere Gargiulo fa osservare al sindaco che non avrebbe votato il 2 capitolato se prima non si fosse consultato il terzo concorrente prof. Esposito. Messo alle strette l'assessore cav. Spasiano da lettura di una lettera di protesta contro il Municipio, inviata dall'Esposito, nella quale espose una serie di torti a suo carico per il sopraccitato concorso. Gargiulo trova giusta tale protesta affermando voler fare il sindaco due pesi e due misure! ma questi risponde con un volgare: non ci scoccate!

Gargiulo, protesta e indignato abbandona la sala mentre il sindaco, tancia frasi poco parlamentari all'indirizzo del consigliere.

Per ora non diciamo altro.

Noi do nandiamo se queste provocazioni che partono da chi è a capo dell'amministrazione e dirigono l'assemblea non sono manifestazione incivile e villana, contro la quale speriamo che la cittadinanza saprà protestare.

Gerente responsabile Alessandro Genovese

Off. Tip. Soc. Sansverro al Duomo, 16.